

a definire in modo preciso il confine dei futuri possessi italiani, io depreco che si produca un ritardo col cercare d'inserire una più vaga descrizione, e io penso che, sebbene noi dobbiamo essere espliciti, nel definire i confini italiani, non sia in nessun modo desiderabile vincolarci ugualmente in anticipo per il caso di regioni lasciate alla decisione delle tre Potenze. Prima che la guerra finisca, può darsi che noi desideriamo prendere altri provvedimenti riguardo alla Croazia e al Montenegro, ed abbiamo a rimpiangere di esserci legate le mani...

Insiste ancora sulla necessità di non imbarcarsi in nuove discussioni, allo scopo di affrettare la firma della convenzione.

130.

7-20 aprile.

*Telegramma del Presidente della Repubblica a S. M. l'Imperatore.* — (Trasmesso dall'ambasciatore di Francia).

Carissimo e grande amico

Vostra Maestà mi permetterà di dirle come mi sembri pericoloso il ritardo dell'ade-